

Il Messaggero

L'esperto Salvatore «La crisi si batte con l'export»

► Il docente americano all'apertura dell'anno accademico all'Istao

L'INAUGURAZIONE

ANCONA «Imprese marchigiane, esportate. Non cadete nella trappola della delocalizzazione». Dominick Salvatore, uno dei grandi esperti mondiali di economia internazionale, inaugura l'anno accademico dell'Istituto Adriano Olivetti ad Ancona con una lectio magistralis su «La sfida competitiva dell'Italia nel prossimo futuro». Parla anche della Marche, del loro tessuto economico imperniato sulle piccole e medie imprese «che faticano in questo contesto, perché non riescono a valorizzare le proprie innovazioni, né a proteggerle, a differenza delle grandi imprese, in particolare estere, che riescono a spostare ingenti risorse sull'innovazione e attirano grandi specialisti, anche italiani». Professore di economia all'Università di Fordham (Usa) e consulente di Onu, Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale, Salvatore ha illustrato gli scenari della congiuntura economica agli allievi dell'istituto che, nonostante la crisi, sembra vivere una seconda giovinezza.

PIÙ ISCRITTI

Rispetto al 2011, l'Istao ha aumentato gli iscritti del 37%, con studenti da fuori regione (+10%) e dall'estero (+20%), sei master per neolaureati rispetto ai tradizionali 4, una rosa più ampia di collaborazioni con università straniere come il Mit di Boston, la Northwestern University di Chicago e la Fordham. Sotto la presidenza di Andrea Merloni l'Istao ha ampliato il proprio raggio d'azione in soli 14 mesi, investendo in una proposta formativa più adeguata alle esigenze attuali del tessuto economico marchigiano e non solo. «I problemi non mancano - ha detto Merloni - Ma anche se dobbiamo confrontarci con un territorio in recessione, siamo riusciti ad aumentare il nostro budget e a chiudere il bilancio in pareggio. Ci aspettiamo che il territorio incontri qualche fatica in più nel rispondere alle nostre richieste, ma la formazione è uno dei pochi investimenti il cui ritorno è di reale utilità per le imprese, anche e soprattutto in tempi di crisi». Imprese che, per Merloni, «hanno bisogno di poche regole, ma più chiare» e di una cultura di azienda «che non si inventa dall'oggi al domani, altrimenti si finisce per parlare di innovazione come si parla della pace nel mondo».

INNOVAZIONE

Parlando di innovazione, Merloni ha rivelato che Home Lab, il laboratorio per la ricerca sulla domotica fondato nel 2011 a Fabriano da otto imprese ed enti, fra cui la sua Indesit Company, dovrebbe lanciare i primi prodotti «nell'arco di 18 mesi. Il settore è in forte accelerazione e se non arriviamo prima noi, comunque qualcun altro arriverà». L'obiettivo di Home Lab è individuare standard di comunicazione e interoperatività tra i prodotti e i servizi all'interno della casa, anche per migliorare l'efficienza energetica. Oltre a Indesit, di cui Merloni è presidente, partecipano al consorzio Ariston Thermo Group, Elica, Gruppo Luccioni, Mr&D Institute, Spes, Teuco Guzzini e l'Università Politecnica delle Marche. Per le imprese, Dominick Salvatore ha auspicato una riduzione delle tasse da parte del nuovo Governo, «anche se certo questo non basterà a risolvere uno dei tre principali problemi del Paese, la profonda recessione in cui versa». Gli altri due problemi dell'Italia, ha aggiunto il consulente di Fmi e Banca mondiale, «sono l'assenza di un governo stabile e un problema strutturale, la bassa produttività del lavoro e scarsa competitività, su cui pesano un mercato del lavoro poco flessibile e l'eccesso di regolamentazioni e vincoli per le imprese».

G.Ci.

AUMENTATI GLI ISCRITTI ALL'ISTITUTO ANDREA MERLONI «LA FORMAZIONE INVESTIMENTO PER LE AZIENDE»



Andrea Merloni
presidente dell'Istao